

Primo piano | Verso il 2026



di Pierpaolo Lio

«Le Olimpiadi? Magari. Non sa quanto servirebbero, per l'immagine del quartiere, perché ormai si parla solo del bosco della droga». Marcello gioca nel parco con il nipotino sulle spalle. Questi scampoli di sole autunnale ancora lo permettono. Poi, s'incammina lungo la «Promenade» trainato dal cane. I Giochi invernali del 2026, se mai si faranno a Milano, piomberanno anche qua, su Santa Giulia, su questo spicchio di periferia a sudest della città. Poco più in là, a un chilometro dalla passeggiata che alla domenica mattina i residenti sfruttano avidamente, quasi a voler recuperare tutto quel tempo passato a lottare per poter ottenere e vivere l'area prima promessa, poi realizzata, quindi sequestrata, bonificata, e finalmente aperta. Era la «città dei veleni» che ha segnato per anni le cronache. Il 2010 è il momento più buio. I sigilli della Procura sembrano un colpo di grazia al progetto. I dubbi sono sulla qualità dei terreni che hanno ospitato per decenni le acciaierie Redaelli. La giunta Pisapia, appena entrata a Palazzo Mari-



Oggi e domani A sinistra il quartiere Santa Giulia ora, dopo le vicissitudini giudiziarie e ambientali che ne hanno frenato la realizzazione. Sopra il rendering della futuro palazzetto polifunzionale previsto nella vasta area verde incolta visibile nella foto a destra (Lapresse/Corner)

Santa Giulia, un'arena olimpica per cambiare volto al quartiere

Con i Giochi l'impianto da 15/18 mila posti ospiterà l'hockey o il pattinaggio
«Scacciamo l'incubo del bosco di Rogoredo»

18mila posti, collegato con un tram al resto del quartiere. La proprietà — che sta già trattando con tre grandi operatori internazionali per decidere entro Natale a chi affidarne la

futura gestione — ha appena consegnato la relazione economica all'amministrazione che, insieme alla Regione, dovrà dare il via libera definitivo, atteso per la prossima estate.

Il terreno

L'enorme area alla fine della Promenade di via Bruno Cassinari ora è recintata e incolta

no, si ritrova lo scottante dossier sul tavolo. Lavora per riaprire in sicurezza la «Promenade», il parco Trapezio, la scuola. «È stato un percorso difficile», ricorda Lucia De Cesaris, all'epoca assessore all'Urbanistica: «Abbiamo fatto tutto il possibile per ripristinare le condizioni ambientali e restituire il quartiere ai residenti. È un esempio di come, con la giusta collaborazione, si possono correggere gli errori e sperimentare buone forme di urbanistica».

Oggi, la maxi area alle spalle della stazione di Rogoredo vive in un limbo: vuol cancellare le ombre del passato, ma ancora non ha preso lo slancio per guadagnarsi un ruolo nella capitale del nord in fermento. E in questo senso, le Olimpiadi sono più di un'opportunità. L'arena del futuro scelta per ospitare alcune gare (si parla dell'hockey, da dividersi con il mitico Palalido, o in alternativa dell'abbinata short track-pattinaggio artistico) sarà nella parte nord, ancora tutta da sviluppare. E nascerà «indipendentemente» dai Giochi, come ha già garantito il sindaco Beppe Sala. Perché l'hanno voluta i privati (l'alleanza tra Risanamento, dopo le sue vicissitudini societarie del passato, e l'australiana Lendlease). Perché il Forum d'Assago non può più mascherare a lungo tutti i suoi anni. Perché comunque la città ha un bisogno quasi disperato d'impianti: per lo sport, per la musica, per gli eventi.

Sarà un palazzetto da 15-

Conservatorio di Milano

BRERA
ACCADEMIA DI BELLE ARTI
Milano

Rossini 150
1818-2018 150° GIOACHINO ROSSINI

Una produzione
CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI DI MILANO
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA
In collaborazione con Civica Scuola di Teatro "Paolo Grassi"

Dal 12 al 14 ottobre 2018

Les mots qui sonnent. Due melologi per Gioachino Rossini
ELIA PRADERIO Metodo per addormentarsi
FEDERICO PEROTTI Petit dîner de plaisir

GIOACHINO ROSSINI LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

Farsa comica in un atto su libretto di Gaetano Rossi

Regia Laura Cosso
Orchestra del Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano | Direttore Margherita Colombo

CARCANO
CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA
Direzione artistica Sergio Fantoni Fioravante Cozzaglio

18/19
un viaggio chiamato teatro

Regione Lombardia

Corso di Porta Romana, 63 | Milano | M3 Crocetta | tram 16, 24 | bus 94
Prenotazioni 02 55181377 - 02 55181362 | info@teatrocarcano.com
PREVENDITE ONLINE vivaticket.it - ticketone.it - happyticket.it

WWW.TEATROCARCANO.COM

L'iter

Il via libera di Comune e Regione può arrivare la prossima estate
Nel 2020 cantieri aperti

Se l'iter proseguirà spedito, i cantieri potrebbero partire nel primo quadrimestre del 2020, per svelare l'arena alla città in anticipo sul 2026. E successivamente adeguarla agli sport invernali con un contributo di 11 milioni di euro. Per ora l'area è un'enorme distesa incolta e recintata contro cui si va a sbattere percorrendo la «Promenade» di via Bruno Cassinari. Si sviluppa a perdita d'occhio fino alla tangenziale est. I piani prevedono, oltre all'impianto polifunzionale, un nuovo business district, residenze, hotel, centro commerciale, super-

La parola

PALAITALIA

Il nuovo palazzetto dello sport che sorgerà nel quartiere Santa Giulia si dovrebbe chiamare «Palaitalia». O almeno questo è il nome usato nella masterplan di candidatura alle Olimpiadi invernali del 2026 stilato dal Coni. In un primo momento, per l'arena da 15-18mila posti era stata battezzata «PalaOlimpiadi». L'impianto voluto dai privati al lavoro sull'area di Santa Giulia (Risanamento e Lendlease) sarà polifunzionale e farà concorrenza al Forum di Assago: oltre agli sport, ospiterà anche i concerti